

## **INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

### **1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L.r. 25 giugno 2008 n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale" Capo II- Editoria piemontese  
DGR 44-2478 del 23/11/2015

### **2. FINALITA DEL PRESENTE AVVISO**

E' intendimento di questa Amministrazione contribuire al sostegno di attività finalizzate allo sviluppo del sistema delle imprese editoriali piemontesi attraverso:

- a) il sostegno alla promozione dell'editoria piemontese;
- b) il sostegno all'attuazione di seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi.

### **3. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI**

**Rientrano nella tipologia di cui alle lett. a ) e b) del paragrafo 2 i seguenti interventi:**

- a) Progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese volti a favorire la promozione dell'editoria piemontese;
- b) Seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi.

**Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda esclusivamente per una sola tipologia di intervento.**

### **4. BENEFICIARI**

***Progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese volti a favorire la promozione dell'editoria piemontese***

- Associazioni di editori, Associazioni culturali e soggetti ad esse assimilabili, Fondazioni e Istituzioni culturali che svolgano attività nell'ambito della promozione del libro e della lettura, Società cooperative a mutualità prevalente, Associazioni di librai.

***Seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi***

- Associazioni di editori

### **5. RISORSE**

L'importo complessivamente stanziato con il presente avviso pubblico è pari ad **Euro 120.000,00** così ripartito:

**Euro 90.000,00** per progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese di cui al paragrafo 3 lettera a)

**Euro 30.000,00** per la realizzazione di seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi di cui al paragrafo 3 lettera b).

## **6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

- a) essere soggetti rientranti nelle categorie di cui al paragrafo 4;
- b) essere soggetti legalmente costituiti;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettivamente previste.

La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

## **7. CONTENUTI DEL PROGETTO**

- **7.1) PROGETTI DI PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE.**

Rientrano in questa linea di intervento:

- progetti finalizzati a favorire la promozione, la diffusione e la commercializzazione dei prodotti editoriali piemontesi con iniziative e attività rivolte a tale scopo anche attraverso la ricerca di forme innovative di progettazione; i progetti devono pertanto strutturarsi come iniziative con evidenti ricadute sull'intero comparto degli editori piemontesi intesi quali fruitori indiretti e non rivolti ad una singola casa editrice.
- progetti finalizzati a favorire la promozione, la diffusione e la commercializzazione dei prodotti editoriali piemontesi anche in segmenti di mercato di difficile accesso quali per esempio la grande distribuzione;
- l'ideazione e la realizzazione di momenti promozionali espositivi dell'editoria piemontese;
- attività di informazione e comunicazione finalizzata alla conoscenza e diffusione della produzione editoriale piemontese;
- iniziative volte a favorire la conoscenza, la diffusione e la vendita delle pubblicazioni piemontesi, attraverso piattaforme e siti dedicati o altre soluzioni tecniche/organizzative di carattere innovativo o volte a favorire lo sviluppo dell'editoria digitale o lo sviluppo di servizi per l'editoria.

- **7.2) SEMINARI INFORMATIVI FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE DEGLI EDITORI PIEMONTESI**

Il sostegno è rivolto a progetti di aggiornamento professionale degli editori piemontesi. Gli interventi sono rivolti a tutti gli editori piemontesi aventi i requisiti previsti dalla legge 18/2008 e si svolgeranno in una sede ubicata sul territorio piemontese facilmente raggiungibile.

## **8. SPESE AMMISSIBILI**

8.1 Tutti i costi diretti coerenti con l'oggetto del finanziamento connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto e quelli inerenti alla sua realizzazione.

8.2 Sono escluse le spese inerenti lavori, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

## 9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al 14 novembre 2016** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo

**[culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it](mailto:culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it)**

con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale del legale rappresentante (in formato pdf con estensione p7m)
- oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione. pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato pdf)

9.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: **(nome soggetto richiedente) - Avviso pubblico - L.r. 18/2008-. PROGETTI PER LA PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

9.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all'indirizzo:

**[http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php)**

9.4 L'istanza, presentata sull'apposito **Modulo Unico di domanda (Allegato 1a)** a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

1) dettagliata relazione descrittiva ed illustrativa del progetto resa conformemente alle linee guida illustrate sul **Modulo Relaz.Attiv( Allegato 1b)** contenente, tra gli altri, i seguenti elementi:

*Progetti di promozione, distribuzione e diffusione dell'editoria piemontese(di cui al paragrafo 3 lettera a)*

- caratteristiche e contenuti del progetto, eventuali innovazioni organizzative, caratteristiche di peculiarità, originalità;
- azioni programmate, cronoprogramma;
- eventuale continuità con progetti già realizzati;
- riscontro dei fruitori, risultati attesi;
- inclusione(capacità di fare rete, coinvolgimento di un numero significativo di soggetti);
- piano di comunicazione proposto

*Progetti finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi( di cui al paragrafo 3 lettera b)*

- caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, argomenti proposti, loro attualità e rilevanza ai fini dell'aggiornamento professionale;
- quantità, durata e modalità di svolgimento degli interventi;

- curricula dei docenti;
- sede degli interventi che dovrà in ogni caso essere ubicata sul territorio regionale;

2) bilancio preventivo del progetto per la valutazione dei costi e della sostenibilità economica reso su **Modulo BilancioPrev. ( Allegato 1c)**;

3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" (**Allegato 1d**);

4) copia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto richiedente;

5) curriculum del soggetto proponente e relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni, a meno che si tratti di organismi di costituzione più recente, secondo quanto previsto dal **Modulo Curr. (Allegato 1 e)**.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza in formato pdf, con estensione p7m nel caso di apposizione di firma digitale o in formato pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

9.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 9.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

9.6 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al modulo unico di domanda (Allegato 1a); va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul modulo unico di domanda;
- è possibile non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo unico di domanda (Allegato 1a) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli Enti Ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs. 460/1997, artt. 9-10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi i motivi dell'esenzione.

## **10. FASE ISTRUTTORIA E TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

10.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali.

10.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

10.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate, ciascuna per la propria linea di intervento, da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e presieduta dal Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali, responsabile del procedimento, composta dal responsabile dell'istruttoria e da uno o più funzionari del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali o della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, suddivisi per ciascuna linea di intervento, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 11. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva le graduatorie dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

10.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie, di cui al punto 7.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

10.5 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

10.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

## **11. CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **• 11.1 PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE VOLTI A FAVORIRE LA PROMOZIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

Per la valutazione delle istanze relative a questa linea di intervento la Commissione si avvale delle le linee di indirizzo e criteri di valutazione qui di seguito riportati per un punteggio massimo di 100 punti:

La valutazione avverrà sulla base di elementi quali:

- a) caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, continuità, riscontro dei fruitori, risultati attesi, ricadute in termini di efficacia del progetto sui bisogni dell'utenza di riferimento, promozione e riconoscibilità dell'iniziativa( max punti 35);
- b) inclusione, vale a dire la capacità di fare rete, di coinvolgere un numero significativo di editori e di pubblico o di altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, reti distributive e punti di distribuzione raggiunti; (max punti 20);
- c) l'innovazione organizzativa determinata dalle caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del progetto(max punti 15);
- d) piano di comunicazione proposto( punti max 15)
- e) Sostenibilità economica del progetto( punti max 15)

La valutazione del punteggio da attribuire a questo parametro verrà formulata nel seguente modo:

- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 70% e il 90% punti 15
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 50% e il 69% punti 10
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 30% e il 49% punti 5

**• 11.2 PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE DEGLI EDITORI**

Per la valutazione delle istanze relative a questa linea di intervento la Commissione si avvale delle linee di indirizzo e criteri di valutazione qui di seguito riportati per un punteggio massimo di 100 punti:

La valutazione avverrà sulla base di elementi quali:

- a) caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, risultati attesi, argomenti proposti, loro attualità e rilevanza ai fini dell'aggiornamento professionale (max punti 35);
- b) quantità, durata( parametrata in unità oraria) e modalità di svolgimento degli interventi (max punti 25 );
- c) curriculum dei docenti( max punti 15)
- d) piano di comunicazione proposto ( max punti 10)
- e) sostenibilità economica del progetto( max punti 15)

La valutazione del punteggio da attribuire a questo parametro verrà formulata nel seguente modo:

- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 70% e il 90% punti 15
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 50% e il 69% punti 10
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 30% e il 49% punti 5

**11.3 Sostenibilità economica del progetto**

Il sostegno economico regionale contribuisce alla realizzazione del progetto unitamente ad altri apporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le contribuzioni dei privati e delle Fondazioni bancarie, il coinvolgimento economico di altri enti o sponsor, i costi del personale interno. Le iniziative potranno prevedere altresì una quota di partecipazione o cofinanziamento del progetto da parte degli editori piemontesi partecipanti alle attività programmate e fruitori delle stesse.

Poiché la percentuale massima del contributo regionale eventualmente assegnato non potrà essere superiore al **70%** del preventivo complessivo, la quota parte di partecipazione al progetto da parte del soggetto richiedente, non potrà essere inferiore al **30%** delle spese.

**12.MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**

12.1 Il contributo regionale per ogni singolo progetto non potrà essere superiore al 70% del preventivo di spesa ammissibile e non potrà in ogni caso superare la differenza tra le spese e le entrate generate dal progetto. Il contributo verrà assegnato sulla base del punteggio ottenuto e delle risorse disponibili e fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti. Non

verranno ammessi al finanziamento i progetti che non raggiungano un punteggio minimo di almeno 50 punti.

12.2 A seconda della tipologia dei interventi, il valore massimo del contributo attribuibile a ciascun progetto, fatta salva la quota massima del 70% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, è definito nel seguente modo:

- a) €. 50.000,00 per quanto concerne l'ambito "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese volti a favorire la promozione dell'editoria piemontese" ( paragrafo 3 lettera a);
- b) €. 30.000,00 per quanto concerne l'ambito "Seminari informativi finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori piemontesi"( paragrafo 3 lettera b).

12.3 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

12.4 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione di cui al paragrafo 11 lettera a).

12.5 Nel caso in cui una linea di intervento risulti eccedente rispetto alle istanze dichiarate ammissibili, le risorse andranno ad integrare le disponibilità dell'altra a seconda delle necessità e nel rispetto della graduatoria.

Relativamente a tutti gli ambiti di intervento, non si assegna il contributo a quei soggetti che abbiano subito una revoca totale di contributo su un procedimento di competenza dello scrivente Settore nell'ultimo triennio, a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

### **13. VARIAZIONE IN CORSO D'OPERA DEL PROGETTO**

Eventuali richieste di variazione in corso d'opera di carattere non sostanziale del progetto finanziato devono essere tempestivamente comunicate al Settore competente che provvederà a valutarne l'entità e procederà con l'autorizzazione o con il diniego della richiesta.

In sede di rendicontazione del progetto in presenza di gravi difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che abbiano comportato una modifica significativa dei dati finanziari o delle finalità indicate nel progetto approvato, senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione o nel caso di mancata realizzazione, anche parziale, dell'iniziativa, l'Amministrazione potrà procedere a ridurre o revocare il contributo.

### **14. DURATA E CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

14.1 I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, salvo richiesta di proroga ampiamente motivata, pena revoca del contributo concesso. L'inosservanza di tali termini, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato. Tale richiesta riveste carattere di eccezionalità e deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

14.2 Sono altresì ritenute ammissibili quelle iniziative che hanno avuto luogo nel corso dell'anno 2016, anche nel caso in cui risultino già concluse e che non abbiano beneficiato di un contributo regionale.

## **15. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE**

Il contributo verrà liquidato in due quote: un acconto del 80% della somma assegnata e un saldo fino al restante 20%.

La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario, direttamente dagli uffici del Settore competente, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione alla Regione Piemonte della seguente documentazione, secondo la modulistica che sarà reperibile sul sito: [http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-  
editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html](http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html)

a) dettagliata relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti;

b) rendiconto per categorie di spesa comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita ammissibili e riferite all'attività svolta, redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente e in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

c) elenco dettagliato, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza della somma del contributo regionale. Le fatture e gli altri documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità. Sono ritenute ammissibili le spese relative al lavoro svolto da personale interno, purché accompagnate da documentazione contabile fiscalmente valida (busta paga, contratti di collaborazione) che andranno calcolate in misura proporzionale alle ore di lavoro effettivamente effettuate ;

d) copia della documentazione fiscalmente valida, riportata nell'elenco di cui al punto c) unitamente a copia delle relative quietanze fino alla concorrenza del 50% del contributo assegnato. Il pagamento di detti documenti contabili deve avvenire mediante uno strumento bancario/ postale e va documentato con un estratto conto, integrato dalla ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

Non sono ritenute ammissibili le spese giustificate da scontrini fiscali e ricariche telefoniche.

e) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis".

Il bilancio consuntivo dell'attività non può discostarsi dal bilancio preventivo in misura superiore al 25%, procedendo in caso contrario alla proporzionale riduzione del contributo. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento inferiore o uguale al 25%, la misura del 70% di cui al paragrafo 12 deve essere comunque rispettata, procedendo in caso contrario a una riduzione del contributo sino al tetto consentito.

In casi eccezionali, dovuti a fattori straordinari e non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il bilancio consuntivo dell'attività si discosti in misura superiore al 25% del preventivo, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare alla Regione Piemonte una motivata e documentata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte e la documentazione prodotta sono valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve comunque essere sempre rispettata la misura del 70% di cui al paragrafo 12.

Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata, ma in subordine può essere impiegato in misura non superiore al 20% per la copertura delle spese generali e di funzionamento imputate al progetto in quota-parte.



I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

## **16. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

### **Revoca**

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta irregolarità non sanabili.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

### **Riduzione**

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile presentata risulta parzialmente attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale, ovvero quando l'attività è stata svolta senza la realizzazione delle iniziative più significative indicate nel programma approvato;
- b) il rendiconto delle spese sostenute presenta uno scostamento rispetto al preventivo uguale o superiore al 25%, tale per cui occorre procedere ad una riduzione del contributo assegnato sino al tetto massimo consentito (70%).

## **17. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI PUBBLICI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento stesso.

## **18. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITÀ**

Le società e i soggetti che usufruiscono dei contributi regionali di cui al presente bando sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

## **19. ISPEZIONI E CONTROLLI.**

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

## **20. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO**

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti dal presente bando.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

## **21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.**

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

## **22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali ( Eugenio Pintore Tel. 011/ 432.3381 e-mail eugenio.pintore@regione.piemonte.it).

## **23. MODULISTICA E INFORMAZIONI.**

La modulistica necessaria e le modalità operative per la presentazione delle domande sono disponibili on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php)

Per informazioni: Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali  
Via Bertola 34 - 10122 Torino ( Maria Paola Gatti tel. 011 - 432.3597 e-mail paola.gatti@regione.piemonte.it; oppure Gesuè Sanzone 011 -4325676 e-mail gesue.sanzone@regione.piemonte.it).